

Sanità, Aiuti protesta in Campidoglio contro i tagli

Ancora senza contratto i 3400 precari in scadenza lunedì. La Uil: "Rinnovo o andiamo in procura"

ANNA RITA CILLIS

PROTESTA animata di Ferdinando Aiuti in aula Giulio Cesare per i tagli agli ospedali. Il noto immunologo, ma soprattutto consigliere del Pdl, prima se la prende con **Gianni Alemanno** per aver «disatteso» il suo invito «ad andare al San Filippo Neri e farsi promotore di una politica contro il rischio di ridimensionamento dei servizi essenziali e dei posti letto negli ospedali», poi occupa lo scranno del sindaco indossando una pettorina con la scritta «salviamo la sanità pubblica». Alla fine, ripreso per tre volte da Marco Pomarici, presidente dell'assemblea, Aiuti è stato espulso dall'aula portandosi a casa, però, il plauso dell'opposizione.

Ma quella di Aiuti è solo l'ultima di una lunga serie di proteste contro il piano confezionato da Enrico Bondi per la sanità del Lazio. Piano che il commissario dovrebbe tradurre in decreto entro lunedì 31. Da ieri è iniziata, intanto, la mobilitazione anche al Santo Spirito e nel presidio di Villa Betania mentre i sindacati ancora aspettano di essere convocati dal super tecnico e soprattutto di conoscere la sorte dei 3400 precari con i contratti in scadenza sempre a fine anno. Di un documento ufficiale ancora non si vede traccia, tanto che alla diffida inviata ai direttori generali di Asl e aziende ospedaliere da Roberto Chierchia, responsabile sanità della Csil Fp, si aggiunge il «sollecito» di Sandro Biserna, segretario della Uil Fpl Lazio.

Un sollecito lungo due pagine nelle quali, in sostanza, Biserna invita i manager ad «attivare al più presto le proroghe dei contratti a termine» altrimenti «la Uil Fpl in caso di non ottemperanza e in presenza di eventuali conseguenze come la chiusura di servizi essenziali come i pronti soccorso e reparti, si vedrà costretta a rivolgersi alla magistratura per il reato di interruzione di pubblico servizio». E allanciare l'allarme è anche Luigi Nieri, capogruppo di Sinistra ecologia e libertà alla Pisana: «È incredibile che nessuno si stia preoccupando della sorte dei circa 3400 precari della sanità, il cui contratto scadrà fra pochi giorni e che rischiano di restare senza lavoro». Per Nieri «la Regione e Bondi, nonostante la legge di stabilità e l'accordo della Regione che prevedeva il prolungamento del contratto per tutto il 2013, continuano a tacere».